



Ala ditta Emiliana Conglomerati S.p.A.  
**emilianaconglomerati@pec.it**

e p.c. Al Comune di Gossolengo  
**comune.gossolengo@legalmail.it**

Alla Provincia di Piacenza  
29121 PIACENZA  
**provpc@cert.provincia.pc.it**

All'AUSL  
Dipartimento di Sanità Pubblica  
29121 PIACENZA  
**protocollounico@pec.ausl.pc.it**

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per  
le province di Parma e Piacenza  
43121 PARMA  
**mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it**

All'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la  
Protezione Civile Servizio Area Affluenti Po di Piacenza  
**STPC.Piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it**

Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna  
**segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it**

All'Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia  
Occidentale  
**protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it**

Al Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Piacenza  
29122 PIACENZA  
**com.piacenza@cert.vigilfuoco.it**

All'Arpae Sezione Provinciale di Piacenza  
Servizio Territoriale  
**SEDE**

Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio Valutazione Impatto e  
Promozione Sostenibilità Ambientale  
**vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it**

**OGGETTO: Fascicolo regionale n. 1317/15 (VIA)**

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto "Attività di recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi (R5) in procedura semplificata in Comune di Gossolengo (PC) presentato da Emiliana Conglomerati". **Richiesta di integrazioni (comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).**

La Ditta Emiliana Conglomerati S.p.A. ha presentato, alla Regione Emilia – Romagna ed all'ARPAE SAC (Servizio Autorizzazioni e Concessioni) di Piacenza con nota iscritta al prot. regionale n. 802443 del 03/12/2020 (prot.lli Arpae nn. 176070, 176071, 176073, 176074, 176076 del 04/12/2020), istanza per l'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/18, allegando il prescritto Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), gli elaborati di progetto, l'elenco delle autorizzazioni richieste e comprese nel procedimento unico e la relativa documentazione. In particolare la Ditta richiedente ha previsto di acquisire, nell'ambito del procedimento di VIA/PAUR, i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera:

- Provvedimento di VIA ai sensi della L.R. 04/2018;
- Modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii. che comprende: Modifica Comunicazione di attività di gestione di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata, Modifica Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, Modifica Autorizzazione scarichi, Nulla osta impatto acustico;
- Pre-valutazione di incidenza;
- Nullaosta Parco del Trebbia;
- SCIA;
- Autorizzazione paesaggistica semplificata.

Con nota del SAC dell'Arpae di Piacenza prot. n. PG/2021/27468 del 22/02/2021 è stata data comunicazione di pubblicazione dell'avviso al pubblico, che rappresenta l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, e sono stati richiesti i contributi agli Enti coinvolti/interessati.

Dal 22/02/2021 presso l'Albo Pretorio Informatico del Comune di Gossolengo e sull'apposito sito web della Regione Emilia Romagna è stato pubblicato l'avviso di deposito della documentazione di progetto e del relativo studio ambientale.

La Sprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza in data 10/03/2021, prot. n. 1970, ha trasmesso il proprio contributo (confermato con successiva nota del 31/03/2021) indicando la documentazione necessaria per l'espressione del proprio parere endoprocedimentale.

Il Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza con nota prot. n. 57560 del 14 aprile 2021 ha fornito il proprio contributo istruttorio evidenziando anche le integrazioni ritenute necessarie.

Con nota di questo Servizio, prot. n. 48165 del 29/03/2021, è stata rinnovata la richiesta di contributi istruttori agli Enti coinvolti nel procedimento, da formalizzarsi entro il 15 aprile, ed è stata data informazione dell'osservazione pervenuta - da parte di Legambiente per conto del Comitato "No al Bitume – Sì al Parco del Trebbia" - in data 08/03/2021 al prot. n. 35656.

Alla luce dei contributi ricevuti, per il proseguo dell'istruttoria relativa al procedimento in oggetto, si richiedono le integrazioni sotto riportate:

1. la parte soggetta alle disposizioni di tutela ex Lgs. 42/2004 Parte Terza (tutela paesaggistica) dovrà essere individuata con precisione dal richiedente, sotto il controllo del Comune in indirizzo, su apposito elaborato planimetrico, riportandone la delimitazione in relazione all'estensione delle opere in esame. La parte di opere in progetto ricadenti in tali aree sono pertanto soggette alla preventiva autorizzazione paesaggistica prevista all'art. 146 D. Lgs. 42/2004, provvedimento di competenza del Comune di Gossolengo, che dovrà essere ricompreso nella VIA. Limitatamente alle opere ricadenti in tali aree paesaggistiche vincolate, il Comune dovrà espletare le procedure di autorizzazione paesaggistica secondo le disposizioni dell'art. 146 D. Lgs. 42/2004, trasmettendo alla competente Soprintendenza gli atti necessari: parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, Proposta di rilascio o di diniego della autorizzazione paesaggistica, Relazione Tecnica Illustrativa comunale e Relazione Paesaggistica con elaborati progettuali del richiedente. La documentazione integrativa necessaria risulta pertanto la seguente
  - *Proposta di rilascio o di diniego della autorizzazione paesaggistica comunale;*
  - *Parere della CQAP in caso di applicazione della procedura di autorizzazione in via ordinaria;*
  - *Relazione Tecnica Illustrativa comunale;*
  - *Integrazione alla Relazione Paesaggistica con rilievo grafico e fotografico che attesti l'avanzamento attuale delle opere di mitigazione a verde citate nella relazione già prodotta, oggetto delle precedenti autorizzazioni paesaggistiche rilasciate dal Comune di Gossolengo sull'area.*

2. considerato che l'attuale assetto dell'impianto, che si prevede di utilizzare per l'attività di recupero R5 dei rifiuti inerti da demolizione, non coincide con la descrizione delle macchine fisse per la vagliatura e frantumazione inerti riportata nella documentazione relativa alla modifica sostanziale dell'AUA, rilasciata dallo Sportello Unico del Comune di Gossolengo con atto n. 05 del 15/07/2020, si ritiene necessario che l'assetto di detto impianto *sia formalizzato producendo idonea documentazione a corredo, quale SCIA e relativi allegati e/o documenti di acquisto dell'impianto stesso o delle singole componenti (es. deferrizzatore)*;
3. per la conformità alla Direttiva Macchine, si richiedono i seguenti chiarimenti:
  - in merito alla dichiarazione di conformità dell'impianto di trattamento e selezione dei materiali inerti, allegata alla relazione integrativa trasmessa, e rispetto alla definizione di "fabbricante" di cui alla lettera i), art. 2 della Direttiva 2006/42/CE, si evidenzia che la ditta Emiliana Conglomerati spa può immettere sul mercato o mettere in servizio una macchina solo in mancanza di una persona fisica o giuridica che progetta e/o realizza la data macchina. Dalla "Relazione illustrativa", datata 11/2020, e successiva documentazione integrativa sembrerebbe che il fabbricante del vaglio, tipo "Turbo Chieftain 1400" sia "Powerscreen" (incoerenza anche con la documentazione prodotto in sede di modifica dell'AUA) mentre per la macchina "frantoio" non è noto, né identificabile tale figura;
  - la dichiarazione CE di conformità deve essere completa di tutte le relative informazioni (descrizione e identificazione della macchina, numero di serie, modello,...) come da allegato II della citata Direttiva.
4. in relazione alle modifiche previste per gli scarichi S1 e S2, dovrà essere presentata - in opportuna scala e con simbologia adeguata - idonea planimetria aggiornata di tutti gli scarichi di acque reflue relative allo stabilimento oggetto di AUA;
5. dovranno essere fornite indicazioni relative al rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione incendi sempre in relazione allo stabilimento oggetto di AUA;
6. relativamente all'operazione R5 prevista per i rifiuti inerti, di cui al punto 7.1 dell'Allegato 1 - Suballegato 1 - al D.M. 05.02.98, dovranno essere compiutamente descritte tutte le modalità di svolgimento previste per la prescelta attività di recupero di cui alla lettera "a" del sottopunto 7.1.3 ("...mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate...");
7. indicazione in merito alle verifiche previste (test di cessione e conformità a alla Circolare Ministero Ambiente 15 luglio 2005) per l'ottenimento di materiali per l'edilizia di cui al punto 7.1 dell'Allegato 1 - Suballegato 1 - al D.M. 05.02.98, compreso le eventuali azioni che si dovranno porre in essere qualora gli esiti delle citate verifiche risultino negativi;
8. in merito alle modalità di gestione dei rifiuti di cui al CER 170302 si osserva come, oltre al rispetto di quanto previsto dal D.M. 28 marzo 2018, n. 69 (e dei chiarimenti forniti dal Ministero con nota prot. 16293 del 05.10.2018), trattandosi di recupero R5 proposto in procedura cosiddetta "semplificata", debba essere scrupolosamente rispettato anche quanto previsto dal D.M. 05.02.98 in tutte le sue parti. Ciò premesso, si deve rilevare come le operazioni di recupero debbano essere opportunamente descritte in relazione alle diverse lettere, "a" "b)" e "c)" del sottopunto 7.6.3 dell'Allegato 1 - Suballegato 1 - al D.M. 05.02.98, avendo riguardo di assicurare il completo assolvimento di quanto ivi disciplinato ed in particolare:
  - la quantificazione e il rispetto dei diversi e connessi quantitativi di cui all'Allegato 4 - Suballegato 1 - al più volte citato D.M. 05.02.98;
  - la quantificazione, con riferimento alla lettera "a)" del sottopunto 7.6.3 dell'allegato 1 - Suballegato 1 - al ripetuto D.M. 05.02.98, della produzione di conglomerato quantità bituminoso "vergine" a caldo e a freddo descrivendo le relative modalità di gestione, di verifica (anche con esito negativo), di stoccaggio e di impiego (compreso le eventuali interazioni di carattere ambientale relative ad emissioni e scarichi di acque reflue);
  - di prevedere unicamente le operazioni contemplate dal p.to 7.6 del D.M. 05.02.98 avendo presente che lo svolgimento di attività di trattamento sul rifiuto potranno avvenire - solo ove previsto - con impianti/macchine già esistenti/presenti in sito e di cui dovranno essere documentati i relativi titoli di realizzazione/installazione (Permesso di costruire, SCIA, CILA...), fermo restando l'esigenza della relativa specifica documentazione (dichiarazione di conformità alle disposizioni della Direttiva Macchine 2006/42/CE, recepita con il D. Lgs. n. 17/2010, fascicolo tecnico...); si richiama al proposito quanto fatto presente dal Ministero dell'Ambiente (prot. 1962/Albo del 29.12.2006) circa l'inammissibilità delle comunicazioni - ex artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/2006 - inerenti "operazioni di recupero da svolgersi presso impianti non ancora realizzati o parzialmente realizzati";
9. con riferimento ai materiali prodotti dalle attività di recupero R5 dei rifiuti costituiti da inerti da costruzione e demolizione e da conglomerato bituminoso ed in relazione al disposto di cui all'art. 184-ter - comma 5-bis,

si chiedono le valutazioni effettuate o le azioni che si intendono porre in essere per il rispetto della normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti collegati (REACH);

Le richieste di integrazione andranno riscontrate dalla Ditta con apposita nota che dovrà pervenire, a tutti i componenti la conferenza di servizi ed al Servizio Regionale Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale in indirizzo p.c., entro 30 giorni dal ricevimento della presente (eventualmente prorogabili, a richiesta della Ditta proponente, ai sensi dell'art. 27-bis - comma 5 - del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.).

Distinti saluti.

**Sottoscritta dalla Dirigente  
Dott.ssa Adalgisa Torselli  
con firma digitale**